



**Giorgio  
Tubere**

*candidato  
Sindaco  
di Sanremo  
alle elezioni amministrative  
del 26 Maggio 2019*



## ***La CITTÀ' BENE COMUNE E'....***

I temi principali del programma che presentiamo al giudizio dei cittadini e delle cittadine vogliono essere coerenti con il principio generale ben sintetizzato nel nome della lista "***Città bene comune***".

Siamo fortemente convinti che i ***beni comuni*** come l'acqua, l'aria, il verde, le strade, il litorale, il territorio, il patrimonio storico-culturale.... appartengano alla Comunità e quindi non possano essere mercificati, ma vadano salvaguardati e valorizzati per uno sviluppo equilibrato e rispettoso della città e in favore delle generazioni future.

***Crediamo*** in questa città e nella sua ***potenzialità di crescita***.

Una crescita armoniosa che rispetti e valorizzi il territorio e i beni comuni, senza depredarli né tanto meno deturparli.

Siamo contro le "colate di cemento", che siano ferite del passato o nuove tentazioni.

Solamente quando l'***interesse collettivo*** prevale su quello privato, possiamo prevedere uno ***sviluppo armonico*** a tutela della comunità e dell'ambiente.

La nostra città è ricca di bellezze naturali, dispone di un patrimonio storico-culturale di qualità.

Ha quindi ***risorse e potenzialità*** che devono essere gestite e sviluppate secondo ***una visione e una strategia che mettano al primo posto gli interessi collettivi***.

Siamo consapevoli della necessità di ***collaborazione tra pubblico e privato***, a condizione che questa si realizzi in un contesto regolato da norme chiare, che impediscano la cementificazione selvaggia, la rapina di territorio, la speculazione, la discriminazione di intere categorie di persone.

Preferiamo ***rigenerare, riqualificare*** le tante risorse esistenti, con il coinvolgimento dei cittadini, piuttosto che realizzare immense e costose opere che spesso fanno solo il vantaggio di pochi.

Numerosi sono i ***beni comuni e pubblici*** che nella nostra Sanremo dovrebbero essere riqualificati

in una prospettiva di **sviluppo economico, sociale, turistico, culturale e sportivo**.

Pensiamo ai grandi spazi inutilizzati del Mercato dei fiori di valle Armea o al potenziale turistico/culturale del Palafiori.

Abbiamo presente nella nostra memoria la bellezza liberty di Villa Angerer e delle altre ville storiche, il fascino del Parco Marsaglia o la peculiarità internazionale del Cimitero Monumentale della Foce.

Senza dimenticare un'eccellenza del nostro territorio, la Pista ciclabile che, se gestita in modo intelligente e in collaborazione con gli altri comuni che ne sono attraversati, può rappresentare un volano economico importante per la nostra Provincia, essendone l'affaccio sul mare.

Impegnare risorse per la valorizzazione di ciò che è bene comune e bene pubblico risponde all'esigenza di rispettare **la storia e le culture della comunità**.

**Difendere** e riqualificare il territorio significa inoltre **prevenzione** delle calamità e dei disastri ambientali a cui assistiamo con troppa frequenza.

Pensiamo alla pulizia costante dei torrenti, alla manutenzione e protezione del litorale che cade a pezzi, alla cura delle nostre strade, soprattutto in periferia, causa di incidenti spesso mortali.

Siamo convinti che una seria e programmata politica incentrata sulla **manutenzione** dell'esistente, oltre a creare lavoro, soprattutto per i giovani, qualifichi il nostro territorio e la sua capacità di accoglienza. Lo renda complessivamente più bello, più accessibile e fruibile da tutti.

E la **valorizzazione della bellezza** è il motore principale di uno sviluppo economico-sociale moderno.

Sviluppo che deve **premiare** le categorie produttive più sensibili e attente a una crescita rispettosa del territorio e dei bisogni dei cittadini.

Dentro queste politiche di sviluppo, l'**Ente Comune** deve assumere con intelligenza e competenza il ruolo di **soggetto promotore** che delinea gli obiettivi, che detta le regole e ne controlla il loro rispetto e opera da **mediatore di interessi** diversi dentro una **logica di sistema**.

Il programma che presentiamo vuole partire dalle **"piccole cose" importanti**.

E cioè dai **bisogni quotidiani delle comunità**.

Lo porteremo avanti con tenacia, passione, trasparenza e con la collaborazione dei cittadini e delle cittadine.

Lo difenderemo dalle incursioni egoistiche di chi vuole fare soltanto gli interessi di pochi.

Lo realizzeremo perché abbiamo ancora voglia di **sognare una città a misura di tutte le persone e di ciascuno e ciascuna di noi**.

*“La città non dice il suo passato, lo contiene come le linee di una mano, scritto negli spigoli delle vie, nelle griglie delle finestre, nelle antenne dei parafulmini, nelle aste delle bandiere, ogni segmento rigato a sua volta di graffi, seghettature, intagli, svirgole.” (da ITALO CALVINO, LE CITTA' INVISIBILI)*

***LA NOSTRA "CITTA' BENE COMUNE" E'  
DEI CITTADINI e DELLE CITTADINE.***

- SANREMO, CITTA' ACCOGLIENTE e INCLUSIVA
- SANREMO, CITTA' PARTECIPATA e ATTIVA
- SANREMO, CITTA' AMICA, SANA ed EQUA
- SANREMO, CITTA' SICURA e SOLIDALE
- SANREMO, CITTA' PULITA e DECOROSA
- SANREMO, CITTA' dei DIRITTI di TUTTE e TUTTI, per OGNI ETA'
- SANREMO, CITTA' dello SVILUPPO SOSTENIBILE e del LAVORO
- SANREMO, CITTA' della BELLEZZA, del TURISMO e degli SPORT
- SANREMO, CITTA' della CULTURA e della MUSICA
- SANREMO, CITTA' della LEGALITA', della TRASPARENZA, della PACE
- SANREMO, CITTA' di GRANDE MEMORIA STORICA

# UNA CITTA' DI TUTTI e TUTTE

*"La libertà non è star sopra un albero  
Non è neanche il volo di un moscone  
La libertà non è uno spazio libero  
Libertà è partecipazione" (G. Gaber)*

L'obiettivo della **trasparenza** e della **partecipazione** è inscindibile dal ruolo dell'**informazione** e della conoscenza dell'attività dell'ente pubblico in relazione al ruolo attivo dei cittadini e cittadine.

E' necessario introdurre una sostanziale innovazione delle relazioni istituzionali ed anche riempire quel vuoto di azione collettiva territoriale rappresentato dalla scomparsa delle Circostrizioni/comitati di quartiere, che invece costituivano un centro di raccolta, mediazione e sintesi dei bisogni.

Strumenti:

- **Urban Center** nel centro cittadino (Palafiori, piano terra) su informazione attività del Comune
  - Istituzione del **Bilancio partecipato** e del **Bilancio di Mandato** (in C.C.)
  - **Assemblee** pubbliche semestrali di confronto con Sindaco e Amministrazione
  - **Assemblea cittadina annuale di rendicontazione** attività
  - Incontri periodici con **quartieri e frazioni**, con le **comunità diverse**, per concretizzare una vera integrazione e per definire priorità e programmazione
  - Incontri periodici pubblici con **sindacati e categorie produttive e sociali**
  - **Comunicazione pubblica** attraverso pubblicazioni cartacee periodiche, sito web ecc.
  - **Promozione e valorizzazione del volontariato** e della **cittadinanza attiva** per favorire una rinnovata coscienza civica e promuovere l'aggregazione, il protagonismo, l'autonomia
  - Individuazione di **spazi di aggregazione** nelle varie zone in condizioni di sicurezza
  - Redazione di un **Codice Etico** incisivo finalizzato tra l'altro: a) combattere il **conflitto di interessi**, soprattutto nel campo dell'urbanistica, delle professioni, delle categorie ed evitare così sovrapposizioni di ruoli che possono confliggere con l'interesse pubblico, relativamente a tutti gli eletti, Sindaco, Consiglieri, Assessori (anche esterni) e per le società partecipate; b) ispirare la condotta degli eletti e delle elette ai valori delle **pari opportunità** (valutando anche l'adesione a Reti Civiche nazionali, quali la Rete Ready, Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) e dell'**antifascismo**, garantendo anche nell'espletamento della attività pubblica l'impegno antifascista come priorità democratica.
- In particolare, un debito di riconoscenza verso le grandi figure che hanno fatto la storia della Resistenza e della Liberazione nel nostro Ponente deve essere ripagato con la garanzia e la stabilità del sostegno all'Istituto Storico della

Resistenza e dell'Età Contemporanea in qualità di Comune Socio Fondatore.

## **LA VOCE DIRETTA DEI GIOVANI.**

**\*Abbiamo voluto mettere in apertura l'estratto di un contributo arrivato direttamente dai giovani, frutto di un confronto avvenuto tra gruppi giovanili, rappresentati anche da candidati della nostra Lista.**

**Tutti i contenuti sono altresì ricompresi e precisati in tutti i capitoli di riferimento e nelle proposte specifiche della LISTA CITTA' BENE COMUNE.**

“In questo ultimo periodo abbiamo ascoltato le voci dei giovani studenti di Sanremo. Abbiamo domandato loro: cosa serve a Sanremo, come possiamo renderla maggiormente a misura di giovane? Queste sono le proposte emerse dalla nostra indagine.

Sanremo ha bisogno di **spazi sociali e culturali aperti**, di luoghi dove lasciare spazio all'attività dell'associazionismo e all'**iniziativa giovanile** in centro e nei quartieri, di un centro sociale per i **servizi alla persona**: doposcuola con insegnanti volontari, ambulatori popolari gratuiti per chi non può permettersi le visite private, un centro ascolto...

Perché non individuare spazi specifici -centrali e periferici- a questi progetti?

Il Forte di Santa Tecla e l'ex-stazione ferroviaria sono perfetti.

In questi luoghi si dedicherà spazio anche alla musica e alle nostre orchestre giovanili (LIGEIA, Note Libere, alle scuole di musica etc.), ai progetti extra-scolastici, ai progetti di cinema, che ultimamente interessano sempre più ragazzi nel nostro territorio.

In tale ambito pensiamo sia giusto dedicare parte del bilancio comunale alle **start-up giovanili**, magari incentrate nel nostro centro storico della Pigna, per risvegliarlo, e nel riutilizzo del patrimonio storico pubblico.

Anche lo sport è necessario e merita maggiore attenzione da parte del Comune.

Perché non dedicare una sede adeguata anche alle **associazioni sportive**?

Serve anche installare più defibrillatori per la città, per la sicurezza dei suoi abitanti. Sanremo non può permettersi di non avere neppure un' aula studio, un posto aperto dove gli studenti possano studiare con gli orari più comodi e flessibili. Sarebbe quindi necessario investire in risorse umane e finanziarie per la nostra biblioteca 'F.Corradi' di via Carli, già ottima, ma con orari ridotti per la carenza di personale.

La nostra edilizia scolastica merita di più, in tutti i corsi: le nostre scuole non possono continuare a cadere a pezzi e devono essere messe in sicurezza al più presto, dotandole di maggiori strutture di complemento attività.

Negli ultimi mesi alcune delle nostre scuole avevano 11 gradi nelle classi in condizioni non certo favorevoli all'attività in classe.

Infine è necessario dare più importanza al volontariato, a tutta quella parte della città che si impegna a garantire **un futuro migliore ai nostri abitanti.**

# LE COSE DA FARE SUBITO/LE PRIORITA'

## IL VALORE del LAVORO

Una città non è solo uno spazio dell'abitare e del consumo ma deve essere anche lo spazio del "produrre", cioè del **lavoro che è un bene comune** e un diritto per tutti e tutte.

Un lavoro che deve essere inteso da parte di una amministrazione pubblica sia dalla prospettiva dei lavoratori (nel rispetto dei loro diritti e di tutela nel campo della sicurezza), sia in una prospettiva strategica a supporto delle attività sul proprio territorio e a prefigurare scenari capaci di renderlo attrattivo per l'insediamento di nuove attività compatibili.

## I LAVORATORI E LE LAVORATRICI DEL COMUNE COME RISORSA E BENE COMUNE. IL LAVORO NEGLI APPALTI PUBBLICI.

L'efficacia dell'azione dell'amministrazione comunale passa anche da un **efficiente lavoro degli uffici comunali** e pertanto è fondamentale l'apporto dei dipendenti dell'ente e della loro Rappresentanza Sindacale come primi interlocutori in materia di gestione, salvaguardia e miglioramento dei servizi.

Occorre quindi instaurare un circuito di **comunicazione, motivazione e confronto continui tra la struttura politica con il personale amministrativo** per concorrere ad una programmazione volta ad una **gestione ottimale dei servizi e delle risorse** accompagnando queste operazioni con un monitoraggio costante sul raggiungimento degli obiettivi e sull'applicazione degli accordi sindacali.

Naturalmente la **formazione continua** del personale a tutti i livelli e il blocco di qualsiasi forma di precariato sono misure per il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa: una formazione permanente finalizzata sia all'aggiornamento del personale sull'utilizzo delle nuove tecnologie, sia all'acquisizione di capacità relazionali e manageriali che permettano ai dipendenti di affrontare le sfide della cosiddetta "modernizzazione".

Dentro questa logica di recupero di efficienza ed efficacia occorre rivedere il **sistema di valutazione** dei dipendenti dei livelli e dei dirigenti, introducendo parametri di valutazione che premiano oggettivamente il **raggiungimento di obiettivi sfidanti**, sia individuali che di gruppo.

Pensiamo ad esempio che tra i parametri di valutazione si debba anche inserire la **soddisfazione dei cittadini** riguardo l'erogazione di un determinato servizio.

E' importante tutelare il lavoro anche negli **appalti** riducendo il margine di applicazione di gare con il massimo ribasso a favore di quelle offerte economicamente più vantaggiose, ma che danno maggiori garanzie in termini di qualità globali dell'offerta e sicurezza negli appalti, con le modalità ritenute più efficaci (appositi regolamenti comunali, soglie minime di punteggio di garanzia, registri aggiornati di fornitori per segnalazioni di violazioni, ecc.).

L'Amministrazione Comunale deve svolgere un ruolo primario a fianco dei lavoratori colpiti da crisi aziendali e da processi di ristrutturazione di realtà lavorative, promuovendo percorsi di **nuova formazione professionale, l'innovazione e la qualità delle attività**, scoraggiando le delocalizzazioni delle attività, le esternalizzazioni, mettendo in opera misure sia di carattere urbanistico e infrastrutturale, sia a livello economico a **supporto alle imprese e alla loro riqualificazione, premiando la capacità e la progettualità di nuova impresa e tutelando nel contempo la piccola imprenditoria locale.**

Infine, necessita di una regia forte ed autorevole la **crisi che vivono aziende pubbliche partecipate** (precariato ad Amaie Energia, fallimento di Area 24, crisi di Rivieracqua e Riviera Trasporti...), che potrebbe essere aggredita e risolta con una sinergia di più strumenti (Fondi Sociali Europei, politiche mirate della Regione Liguria), oltre che con una maggiore attenzione ai bilanci, alle voci di spesa e con una rinnovata capacità professionale e dirigenziale, spesso carente.

Nelle partecipate del Comune da segnalare il Casinò per il quale -anche a fronte degli ultimi risultati poco rassicuranti per la prospettiva- si deve attuare una severa attenzione alle spese (p.e. le consulenze), si deve pretendere una nuova e competente Dirigenza (societaria, manageriale e tecnica) e si deve garantire una promozione più qualificata ed efficace.

Il Casinò deve ritornare ad essere un vero propulsore di economia e di cultura di qualità per la città e per l'intero comprensorio.

Strategica trasversalmente l'attività di **Marketing** e di ricerca dei **Fondi Europei per grandi progetti di innovazione urbana** e ricerca di investimenti privati, su impulso e coordinamento di un "nucleo economico" da costituire e formare all'interno delle professionalità comunali.

**COMMERCIO, FLORICOLTURA, AGRICOLTURA.**

La piccola impresa, **l'iniziativa commerciale ed artigianale**, i piccoli produttori, le aziende familiari, le botteghe ed i negozi in centro e nei quartieri, le attività produttive tipiche....non possono essere bloccati od ostacolati dal



punto di vista burocratico, da concorrenza sleale, dalla grande distribuzione, ma devono essere sostenuti, agevolati, incentivati.

Creano economia, è questa la nostra vera e unica "industria" tipica nell'area del turismo, basata su qualità, flessibilità, relazioni umane, capillarità.

La **floricoltura**, asse portante della nostra economia, storicamente ha dato molto lavoro, permettendo una crescita economica di tutto un territorio.

Ora la situazione è problematica e sono molte le difficoltà, le imprese impiegate diminuiscono, non vi è più continuità familiare, le serre abbandonate ne sono una testimonianza.

E' necessario supportare ancora questo filone economico dell'**agricoltura**, alleggerendo quanto più possibile la pressione di spese e tasse e incentivando nuovi sbocchi: coltivazioni in pien'aria, specializzando la produzione in particolari varietà e qualificando per contrastare la concorrenza mondiale della grande produzione straniera; incentivare concretamente il recupero dei fondi agricoli abbandonati, la riconversione delle serre abbandonate, soprattutto da parte dei giovani.

## LA SCOMMESSA: LAVORO E SVILUPPO SOSTENIBILE.

*"Sono molte le cose da fare, ma l'errore è pensare solo a grandi opere, utili magari alla politica spettacolo, ma non alla vita di tutti i giorni. Bisognerebbe invece cominciare dal piccolo, dalle piste ciclabili, dai giardini, dai mille minimi interventi per ricucire il tessuto urbano, a partire dalla periferia fino al cuore delle città..." (RENZO PIANO, La Repubblica, 20 maggio 2012).*

Bisogna pensare ad un nuovo sviluppo sostenibile per Sanremo, progettare il futuro prendendosi cura nel contempo della città di oggi con i suoi bisogni e le sue esigenze.

Il Comune di Sanremo, in qualità di principale Comune della Provincia per numero di abitanti, deve recuperare maggiore protagonismo sui più generali temi del Ponente Ligure.

- Le **infrastrutture**: sempre più evidente il nostro **isolamento** dato da un'autostrada vecchia e necessitante di continui interventi di manutenzione, il mancato completamento del raddoppio ferroviario con una rete attuale scarsa e inefficiente, i collegamenti fragili e discontinui con il Piemonte, il mancato prolungamento dell'Aurelia bis, una rete stradale urbana e provinciale tutta

“rattoppata”....

E' necessario essere **protagonisti** attivi per quanto di competenza e incalzare tutti gli altri Enti superiori (Regione, Ministero) per interventi seri e definitivi che possono generare lavoro e consentire uno stabile sviluppo occupazionale nell'edilizia con ricadute positive sull'economia del turismo e sugli investimenti.

- La **protezione del territorio**, il contrasto al **dissesto idrogeologico** sulla costa e nell'interno (particolarmente allarmante per i frequenti episodi di fragilità in zona Tre Ponti, La Vesca, oltre che per le continue segnalazioni nella parte alta della Pigna), la difesa delle spiagge e degli arenili, prima di tutto necessaria per evitare pericoli alle persone ed anche per il miglioramento della nostra capacità di accoglienza, sono ambiti importanti per la creazione di lavoro e per la migliore fruibilità delle nostre risorse ambientali.

- La **manutenzione ordinaria e straordinaria** con il completamento della messa in sicurezza degli edifici scolastici di competenza comunale (prevedendo anche controlli annuali nel periodo di chiusura estiva) e, per quanto concerne le scuole superiori, sollecitando la dormiente Provincia, in sintonia con gli studenti che hanno di recente manifestato ad Imperia contro il degrado degli edifici scolastici in cui studiano.

- L'incentivazione e il **potenziamento del trasporto pubblico**, il miglioramento dei **collegamenti** (orari e frequenza) con le zone collinari e frazioni, l'individuazione di **gratuità** per categorie (giovani, anziani), l'inserimento di elementi innovativi ed ecocompatibili per gli spostamenti urbani, verso le periferie e frazioni, extraurbani.

- Il sistema del trasporto pubblico locale, del ciclo delle acque e della sanità pubblica sono **servizi pubblici** verso i quali l'Amministrazione di Sanremo deve rappresentare un punto di riferimento contro le pratiche delle privatizzazioni che la Giunta Regione e la Provincia stanno attuando.

## LA TUTELA DELL'AMBIENTE E LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE: PAESAGGIO, TURISMO, CULTURA.

*“Quando Quinto saliva alla sua villa, un tempo dominante la distesa dei tetti della città nuova e i bassi quartieri della marina e il porto, più in qua il mucchio di case muffite e lichenose della città vecchia, tra il versante della collina a ponente dove sopra gli orti s’infittiva l’oliveto, e , a levante, un reame di ville e alberghi verdi come un bosco, sotto il dosso brullo dei campi di garofani scintillanti di serre fino al Capo: ora più nulla, non vedeva che un sovrapporsi geometrico di parallelepipedi e poliedri, spigoli e lati di case, di qua e di là, tetti, finestre, muri ciechi per servitù contigue con solo i finestrini smerigliati dei gabinetti uno sopra l’altro.” (da ITALO CALVINO, LA SPECULAZIONE EDILIZIA)*

Cambiare finalmente la prospettiva, pensare ad uno sviluppo strategico compatibile con la salvaguardia dei beni primari, la conservazione del paesaggio, la tutela del territorio, l’equilibrio delle risorse naturali.

Abbiamo già detto del **miglioramento della struttura urbana** innanzitutto:

- la **difesa del territorio** (centro storico, entroterra e costa) e la **cura della città** come priorità;
- il **potenziamento delle infrastrutture** viarie per l’alleggerimento del traffico in città (completamento Aurelia bis), un moderno **Piano del traffico** interno (condiviso per le varie zone) ed un sistema di **parcheggi/contenitori** collegati all’incentivazione dell’utilizzo del mezzo pubblico, che sollevino la città dal soffocamento da traffico e la rendano più vivibile;
- il riuso o l’utilizzo più congruo degli edifici con aree pubbliche disponibili;
- una città aperta alle innovazioni in tutti i campi del vivere urbano e dei servizi ai cittadini.

Vogliamo intervenire per salvaguardare la **bellezza e la ricchezza del nostro paesaggio naturale** (l’entroterra e la costa), del nostro **patrimonio storico, artistico, culturale**, opponendoci alla nuova cementificazione nell’ottica di zero consumo del territorio.

Il **territorio è risorsa da valorizzare e non da consumare** per attività speculative, che ora rischiano di aggredire ulteriormente e privatizzare aree di grande fruibilità turistica e riconoscibilità storica per la città, senza una **condivisione** circa il reale interesse pubblico e senza una giusta **valutazione dei costi sociali** di questa **nuova urbanizzazione**.

Per questi motivi siamo preoccupati e critici per:

- il progetto di profonda trasformazione e privatizzazione del **Porto Vecchio**, cuore e memoria della nostra città
- il progetto concordato con la proprietà del porto privato di recupero dello scheletro di cemento ("ecomostro") a **Portosole**, con rinnovato e incrementato impatto ambientale
- la sorte della **Vecchia Stazione ferroviaria**, oggetto di un ipotetico nuovo progetto privato
- il nuovo impianto sportivo a **Pian di Poma**, struttura dai costi esorbitanti e di limitata efficacia e funzionalità
- la lottizzazione "vista mare" **ex Ghersi** in zona Tre Ponti, area fragile a forte rischio franoso (come già sta succedendo nella limitrofa area Vesca)
- lo sviluppo previsto per l'area **ex Sati** alla Foce (nuovi palazzi, quando il quartiere ha bisogno di spazi pubblici di qualità).

## TURISMO E CULTURA

Il rilancio turistico di Sanremo, che deve avere come base e presupposto la modernizzazione delle infrastrutture per una migliore **raggiungibilità**, la protezione e la qualificazione delle **spiagge**, la pulizia delle acque, il miglioramento della struttura e del **decoro urbano**, l'**offerta commerciale** e di **ospitalità** di qualità, deve anche ripartire dall'investimento sul **patrimonio di pregio** della città.

Iniziato il lavoro di **restituzione dei luoghi storici** con il recupero del Forte di Santa Tecla, di Palazzo Nota e dell'ex Chiesa di Santa Brigida, ora si deve procedere al loro completamento ed al miglioramento, aggiungendo all'elenco il Padiglione di Villa Ormond, l'ex Stazione ferroviaria, la Villa Angerer, Villa Zirio, Villa Mercede, il Parco Archeologico diffuso, l'Auditorium Franco Alfano, il Cimitero Monumentale, il Palafiori ....nell'obiettivo di curare **strutture stabili, centri d'arte, di cultura, di scienza, di produzione e di attività**.

Dobbiamo poter contare su una efficace, programmata e continua **promozione complessiva** di tutto il territorio del Ponente da parte della Regione, Ente competente; nel contempo come Comune si deve continuare nell'ottica della destagionalizzazione dei grandi eventi nel calendario sanremese per cogliere l'obiettivo della maggiore permanenza dei turisti in città e dare **una vera identità all'offerta turistica**, sempre più specializzata (cultura, musica, sport, benessere, natura, enogastronomia, tipicità).

Sanremo è una città dalla grande storia, dai grandi personaggi, dalle grandi

testimonianze che devono essere ricordati e valorizzati per la comunità e come attrattiva turistica, per rappresentarne anche il futuro.

Esiste un **turismo culturale** che può essere alimentato, sia creando nuovi eventi di portata nazionale sia valorizzando quanto già esiste in città.

Proposte di interventi in questo settore:

- percorsi museali (Museo della Città di Palazzo Nota, Pinacoteca Rambaldi),
- percorsi archeologici (Villa romana, Bussana, Pian di Nave),
- testimonianze internazionali (le ville, il Cimitero Monumentale, le comunità),
- parco letterario Italo Calvino e famiglia (a partire dalla Biblioteca Civica e dal lascito), Spazio Antonio Rubino, spazi per la fotografia e il cinema, l'arte contemporanea (sala museale Palafiori)
- valorizzazione dei grandi parchi cittadini.

Bisogna:

- fare **rete con l'associazionismo culturale**, che è molto propositivo, per coordinare e programmare le attività, con la scuola, con l'Università, con l'editoria,
- collaborare con **grandi circuiti nazionali e internazionali** di eventi, per portare all'offerta culturale e turistica cittadina ulteriori elementi di crescita e garantire continuità e stabilità.

Ogni momento significativo della grande storia di Sanremo deve essere ricordato e onorato, dalla nascita del turismo di fine Ottocento a tutti i momenti di grande protagonismo nel Novecento, partendo proprio dalle grandi personalità che qui hanno soggiornato, lavorato, creato, ideato, facendo di Sanremo una fucina di talenti.

## L'ACCESSIBILITA'

*"Morte lenta al lusitano infame che ha inventato il mosaico portoghese..... blocchetti di pietra romana irregolare piantati a terra a mano uno a uno. A mano? Per forza si allentano..... Datemi un bel pavimento liscio, senza protuberanze calcaree.... Ricoprire di cemento e spianare. Buche, crateri, pietre allentate, tombini che esplodono. Dopo i settant'anni la vita si trasforma in una interminabile corsa a ostacoli." (da FERNANDA TORRES, FINE).*

Il tema dell'**abbattimento della barriere architettoniche** non è rivolto esclusivamente al mondo della disabilità ma riguarda una fascia di popolazione molto più ampia che comprende anche gli anziani, soprattutto in un momento di generale invecchiamento della società, ma anche le donne con i bambini. Abbattimento delle barriere architettoniche non vuole dire solo rispettare la normativa esistente, peraltro molto spesso disattesa e vista come un corollario, ma creare la **cultura dell'accessibilità**, cominciare a ragionare in termini di accessibilità con una progettazione d'insieme programmata. Un esempio dell'assenza di tale cultura: in alcune sedi pubbliche e comunali stupisce la mancanza di una semplice cartellonistica che indichi la presenza di ascensori od altre modalità facilitanti gli accessi, causa per gli anziani e i disabili di molta fatica, disappunto e impedimenti.

L'accessibilità degli spazi, degli edifici e dei trasporti pubblici, dei servizi privati ad uso pubblico, della ricettività non è più derogabile in una città moderna, turistica e internazionale come la nostra. Con l'abbattimento delle barriere architettoniche non si intende quindi solamente rendere accessibile la città ai portatori di handicap, ma progettare una fruibilità che porti ad una città in cui muoversi, lavorare, passare il tempo libero cioè vivere, diventi più semplice per tutti.

## LE POVERTA' E L'INCLUSIONE. GLI ANZIANI. LA SICUREZZA

*“Il vero nemico non sono i migranti, ma mafia, corruzione, povertà.*

*Il nemico è il sistema economico e politico che crea disuguaglianze e sofferenze”  
(Don LUIGI CIOTTI, marzo 2019)*

La città è un **sistema complesso**, è un insieme di tanti elementi che interagiscono. Una gestione complessiva, intelligente, esperta, corretta deve portare a un fine condiviso, la serenità della comunità e favorire l'inclusione.

Un modello di sviluppo per la città che non lascia indietro nessuno, a partire dalle fasce cosiddette deboli, quelle che per i più svariati motivi (anagrafici, sociali, economici, di salute) non riescono a tenere il passo veloce della modernizzazione, **gli anziani**.

La città è un **sistema di relazioni** dove nessuno deve rimanere escluso.

Dove il **senso di sicurezza** che si respira deve essere il prodotto di più fattori che si intersecano in modo armonico.

Tra questi fattori individuiamo la presenza sul territorio delle forze dell'ordine che devono agire in maniera coordinata, accompagnata da una diffusione (soprattutto nelle periferie) di sistemi di videosorveglianza efficaci, utilizzati in collaborazione con le comunità che vivono in quelle periferie.

La sicurezza dipende anche dai tanti interventi finalizzati a impedire il **degrado** di interi quartieri, attraverso politiche che rivitalizzino le risorse presenti in quei territori, spesso abbandonati a se stessi.

E' proprio nelle periferie che sono più evidenti e socialmente inaccettabili i disagi di una politica colpevole di discriminare tra un centro ricco di attenzioni e periferie urbane e frazioni collinari dimenticate.

Non si può parlare di un solo tipo di **povertà**; le povertà sono tante, diffuse e spesso coesistenti: innanzitutto la povertà economica, l'impossibilità o la difficoltà di acquisire i beni e i servizi essenziali per una vita dignitosa.

Per le situazioni di crisi economica grave si deve attivare un sistema di rete di protezione per le fragilità acute.

Rimettere al centro dell'azione di governo della città **le persone e i loro bisogni**; sostenere le famiglie e le situazioni di difficoltà e disagio; ripristinare per gli anziani ed i più piccoli i livelli qualitativi e quantitativi di servizi.

“Esiste la povertà sociale, ad esempio: è quella in cui versano migliaia di persone, magari inserite in contesti sociali o quartieri difficili, laddove ci si sente più abbandonati o meno compresi, o ci sono situazioni di degrado, familiari o di contesto. Chi subisce quel tipo di povertà fa fatica a riconoscerla, i ragazzi sono più a rischio per quanto riguarda fenomeni di delinquenza; è un tipo di povertà che ha un costo per il Comune...”

La povertà sociale è **anche solitudine, molto spesso degli anziani**. I fatti di cronaca recente ci raccontano di anziani morti in casa e trovati dopo giorni, senza che nessuno se ne accorgesse. ...**istituire l'albo delle persone sole** e fare progetti con le Associazioni di volontariato...**creare un filo di contatto** con queste persone e coinvolgerle in attività o almeno monitorarle deve essere un impegno immediato.

E c'è la povertà culturale... che crea le condizioni per la povertà sociale ed economica. Investire nella scuola e combattere l'abbandono scolastico sono azioni rivoluzionarie nel contesto attuale”

(Congresso Provinciale CGIL, 24 ottobre 2018).

Nella nostra Provincia c'è il maggior tasso di abbandono scolastico a livello regionale!

Ferma restando la lotta contro ogni tipo di delinquenza, violenza e sopruso, il primo e migliore fattore di **integrazione** è l'educazione, la conoscenza, la scuola, il luogo in cui si incontrano e convivono le nuove generazioni nelle differenze di nazionalità, religione, sesso.

Riprendiamo l'idea della CGIL di Imperia e di altre Associazioni: costruire un tavolo con tutte le Associazioni e le realtà, cooperative e non, che si occupano di accoglienza delle **persone migranti** per favorire reali azioni di inserimento culturale e lavorativo, seguendo esperienze e percorsi di integrazione, con la partecipazione dei soggetti pubblici (una sorta di Consulta per l'integrazione, come indicato dalla legislazione regionale).

E' importante anche definire stabilmente un servizio di mediazione interculturale presso alcuni uffici in città (p.e.: servizi sociali e demografici, servizi sanitari, centri per l'impiego), verificare la disponibilità di famiglie e/o grandi istituzioni collettive per una accoglienza temporanea a fronte di servizi utili, gestita in collaborazione con Enti riconosciuti.

Iniziative concrete nei diversi ambiti:

1) - creare **spazi di aggregazione e socializzazione** in centro, nelle periferie e nei quartieri, **per i giovani e per gli anziani**

- promuovere **corsi di formazione per giovani** (italiani e stranieri) a favore di figure professionali maggiormente utili nel nostro territorio

- progettare con il Volontariato interventi mirati che promuovano **cooperazione e solidarietà**

- istituire la figura di **custode sociale**

- istituire/ripristinare **ruoli** di partecipazione attiva di giovani/anziani a sostegno di attività socialmente utili

2) - investire nella **domiciliarità** di prestazioni sociali e sanitarie

- migliorare il Servizio di Assistenza Domiciliare e l'integrazione dei **servizi medici e sanitari tra Comune e ASL**



3) - potenziamento del **corpo dei Vigili Urbani** e corpo ausiliario

- potenziamento della **illuminazione** in città e garanzia di una sorveglianza notturna più intensiva e sistematica

- coordinamento tra Forze di Polizia e Polizia Municipale

- ottimizzare la presenza sul territorio e del funzionamento del sistema di **videosorveglianza (periferie e frazioni)**

La cittadinanza attiva, il ruolo del **volontariato** in città sono riconosciuti da tutti e devono ancor più essere valorizzati come soggetti fondamentali per intervenire nei vari settori in modo coordinato ed efficace, con la consapevolezza e la competenza che li contraddistinguono.

L'obiettivo comune è rendere sempre **più inclusiva la città, sempre più sicura, accogliente, ospitale, serena, coesa.**

E' necessario condividere l'idea di un unico referente all'interno del Comune come anche una "casa del volontariato" con il fine di coordinare disponibilità e servizi, far nascere nuove iniziative.

#### LO SPORT PER TUTTI.

Lo **sport**, praticato a tutti i livelli, agonistico e dilettantistico, come fattore di **aggregazione**, di coesione sociale e di integrazione per le varie fasce di età; lo sport come promozione della salute e della qualità della vita personale e collettiva.

Servono **strutture sportive di base** nelle zone periferiche e presso gli edifici scolastici, per l'incontro e la socializzazione, la prevenzione del disagio, l'attività salutare.

A livello cittadino una ulteriore occasione è data ora dalla possibilità di utilizzare gli ampi spazi del **MERCATO DEI FIORI** in Valle Armea, riconvertendoli in **spazi polifunzionali sportivi** a completamento dell'operazione già iniziata di allocazione di società sportive, spazi per grandi eventi, esposizioni, meeting...

La situazione logistica della struttura ha caratteristiche ottimali per raggiungibilità (Aurelia bis, autostrada) e per parcheggi.

L'iniziale onere di adeguamento e attrezzatura con confort dell'immobile avrebbe una resa in termini di reale **efficienza e funzionalità**, sicuramente con maggiore ampiezza e soddisfazione di quanto previsto per la struttura cosiddetta "palazzetto dello sport" in Pian di Poma, approvata con il sistema di leasing in costruendo, costoso e rischioso per le casse comunali e incerto per la futura gestione, assolutamente non adeguato.

Per l'area di Pian di Poma verrebbe confermata e migliorata la vocazione ad attività all'aria aperta, sport, intrattenimento, prevedendo il potenziamento parcheggi e il riordino dello spazio ora attrezzato per camperismo.

## LA PULIZIA ED IL DECORO DELLA CITTA'. UNA VERA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

Cosa si intende?

- Innanzitutto la **cura, il decoro**, la pulizia di base della città: lavaggio delle strade e cura dei marciapiedi in centro e nei quartieri.
- L'**arredo urbano** indica l'utilizzo per cui uno spazio pubblico è stato pensato e lo rende usufruibile, perciò le progettazioni degli spazi pubblici se ne devono far carico da subito, sin dalla fase iniziale della programmazione dei lavori al fine del completamento e della perfetta fruibilità dei luoghi pubblici.
- Cura del **verde pubblico** ed incentivi per la cura del verde privato.
- Azioni contro l'**inquinamento** ambientale (Sanremo Comune "Plastic free"), marino, acustico ed atmosferico, rispetto dei limiti di velocità urbana per una viabilità più sicura e ordinata.
- Attenzione, prevenzione e controllo dei comportamenti scorretti con attività coordinata tra Comune/ausiliari/volontariato.

Argomento ed impegno specifico sarà dato per rendere Sanremo una città "**pet friendly**": potenziamento e miglioramento aree sgambamento per animali domestici; controllo randagismo e accattonaggio con cuccioli; interventi di sterilizzazioni quando necessari con applicazione della Legge regionale; campagne contro l'abbandono e i maltrattamenti; fondi adeguati per il rifugio ENPA, potenziamento dell'accoglienza (gatti); facilitazioni per iniziative delle associazioni a favore degli animali; incentivazione spiagge riservate ai cani, accoglienza in negozi e strutture ricettive ecc.

### RACCOLTA DIFFERENZIATA

Per il decoro dell'ambiente e per rispettare criteri essenziali di efficacia, efficienza ed economicità, è d'obbligo migliorare l'attuale **raccolta differenziata** mediante la verifica di sistemi flessibili e più efficaci, con una maggiore informazione ed educazione alla popolazione, evidentemente poco curata e capillare nelle fasi iniziali.

E' essenziale il coinvolgimento e la consapevolezza da parte dei cittadini dell'operazione fondamentale per la salvaguardia dell'ambiente e per il futuro del pianeta e dei suoi abitanti.

Il tema è quanto mai attuale con il grido di allarme lanciato dalle piazze mondiali il 15 marzo u.s. piene di giovani.

Il continuo uso del territorio per fare discariche e il procrastinare sistemi obsoleti di smaltimento dei rifiuti non è più accettabile. La gestione dell'intero ciclo di rifiuti deve avvenire con criteri di responsabilità, competenza, qualità, economicità, efficacia ed efficienza; la mano pubblica deve garantire queste

condizioni di base, a norma di legge e per responsabilità civica.

L'obiettivo su cui concentrare l'azione con determinazione e chiarezza è sviluppare una raccolta differenziata collegata alla tariffazione, che sia in grado di offrire un reale vantaggio ai cittadini che hanno la capacità di ridurre al minimo i rifiuti non riciclabili.

Il criterio in sintesi è: chi meno rifiuti produce, meno paga.

Alcune esperienze in Italia, hanno instaurato il cosiddetto “**sistema di tariffazione puntuale**” sulla base della fornitura ad ogni utente privato o commerciale di contenitori intelligenti, cioè dotati di microcip che vengono letti attraverso strumenti elettronici dall'operatore ecologico quando viene esposto il contenitore per essere svuotato.

Il microcip è strettamente collegato all'utente, quindi l'importo finale della Tari viene calcolato sulla base di 3 elementi: superficie dell'alloggio (che determina una quota fissa), i componenti nuclei delle utenze domestiche o secondo le varie categorie non domestiche e infine la produzione che si basa sulle vuotature dei contenitori utilizzati.

I contenitori possono avere varie capienze e a seconda della composizione familiare viene stabilito un numero di vuotature minime all'anno, così come per attività e imprese.

Per chi sviluppa comportamenti ulteriormente positivi (compostaggio domestico o conferimento in punti dotati della apposita strumentazione) vengono stabilite altre agevolazioni.

Sempre per richiamare un esempio tangibile, il Comune di Parma con questo sistema ha raggiunto nel 2017 l'80 % del rifiuto gestito (fonte Iren Ambiente).

## I NOSTRI FOCUS PER IL FUTURO

### **SPAZIO AI GIOVANI!**

Istituzione di un capitolo di bilancio pari a 1 milione di Euro per finanziare **progetti giovani/Start Up** di innovazione negli ambiti di interesse pubblico: ambiente, agricoltura, smart city, servizi alle persone, gestione patrimonio culturale.

### **I TEATRI NATURALI**

**La Pigna, San Siro, Bussana Vecchia, i parchi cittadini** considerati “teatri naturali” della e nella città, sede e scenografie naturali per eventi di durata stagionale a scena aperta: Festival, rassegne, grandi circuiti, nuovi eventi culturali di portata nazionale (teatro, musica, letteratura, cinema...).

La città vecchia ed il borgo terremotato sono patrimoni architettonici inestimabili da fare vivere innestandovi attività (spettacolo, arte, artigianato, socializzazione) e abbattendo costi.

### **SANTA TECLA, IL FORTE DELLA MUSICA**

Con il pieno recupero del Forte (piano terra, piani superiori, terrazza, aree all'aperto) sono previsti spazi espositivi, sale conferenze, attività didattiche, un teatro all'aperto, spazi di ristoro. La vocazione possibile: la musica!

Uno spazio attivo, formativo e produttivo (produzioni, registrazioni, laboratori, sperimentazioni) dedicato alla musica, la sua storia, la tradizione cittadina, la nuova produzione soprattutto giovanile, le esposizioni temporanee.

**Luogo di sintesi per la musica:** storia, contemporaneità, laboratori.

### **IL GIARDINO LINEARE**

**La pista ciclabile, un giardino botanico a cielo aperto,** un fiore all'occhiello a livello internazionale e veicolo di promozione di tutto il territorio comprensoriale, il nostro mare, le testimonianze storiche e l'entroterra, anch'esso di grande valore: il lungo scorrere delle nostre eccellenze, dal patrimonio storico-architettonico al patrimonio botanico ed ambientale, alle produzioni tipiche, ai luoghi storici e alle aree di pregio che vi si affacciano o che vengono lambite, in un rimando continuo con le bellezze del nostro vicino entroterra cittadino e provinciale.

## LA CORNICE VERDE

**San Romolo e Monte Bignone, il polmone verde di Sanremo, luogo per residenti e turisti.**

Luogo di svago, di relax, di sport, di divertimento per attività individuali e collettive, con attrezzature di qualità e attrattive, ospitalità per giovani e sportivi.

## LA SCUOLA E LE ISTITUZIONI CULTURALI CITTADINE

**Creatività e cultura sono processi continuativi, connessi, atti a concepire e moltiplicare nuove idee, nuovi prodotti, nuove interpretazioni del mondo.**

La **scuola**, ad ogni livello, è l'asse portante della comunità perché ne prepara il futuro riguardo ai valori e agli obiettivi e di questo anche l'Amministrazione deve sentirsi partecipe.

Vogliamo favorire e sostenere le iniziative per una scuola che:

- offra a tutti le stesse opportunità di partenza
- sia un luogo di vera integrazione aperta alla città
- formi dei cittadini consapevoli e responsabili
- sia a contatto con la comunità, conosca il territorio e la sua storia
- sia propositiva ed interagisca con le altre istituzioni culturali cittadine.

Per noi è fondamentale continuare nel percorso, seppure difficile e tormentato, di una presenza di **formazione universitaria** a Sanremo, visto anche il ruolo della nostra città all'interno della società di gestione del polo universitario imperiese e mettendo a disposizione la logistica (luoghi e strutture).

L'alta formazione e le aree di specializzazione a cui ci riferiamo sono quelle che corrispondono alla vocazione della nostra città (il turismo, la musica, lo spettacolo con tutte le professionalità collegate), in collegamento con le altre grandi realtà artistiche e culturali cittadine in un circuito virtuoso di amplificazione di potenzialità.

Fondamentali in questa operazione sono i rapporti convenzionali che il Comune intrattiene a livello nazionale ed internazionale (la RAI, il Premio Tenco, l'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario, i Protocolli internazionali di Intesa e Promozione, per esempio).

In questo contesto l'**Orchestra Sinfonica** ha un ruolo centrale di sintesi e propulsione (musicale e culturale), in una visione di grande valorizzazione delle competenze che attrae intorno a sé.

Il rilancio che può avere passa da una convinzione profonda del suo valore, non solo d'occasione o residuale, da un progetto serio e condiviso senza tentennamenti o ambiguità, da un investimento su professionalità e competenze

di sicura garanzia che superino strutturalmente la gestione emergenziale e traghettino questa Istituzione verso il “palcoscenico” che merita.

*“E’ delle città come dei sogni: tutto l’immaginabile può essere sognato ma anche il sogno più inatteso è un rebus che nasconde un desiderio oppure il suo rovescio, una paura.*

*Le città come i sogni sono costruite di desideri e di paure”*  
*(Italo Calvino, Le città invisibili)*

CANDIDATO SINDACO  
GIORGIO TUBÈRE  
Sanremo 10 aprile 2019

